



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PALAZZO PIGNANO

VIA CREMA, 3 – 26020 PALAZZO PIGNANO (CR)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(rif. art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08)

ATTIVITÀ AFFIDATE	DATI RAGIONE SOCIALE	TIMBRO E FIRMA PER RICEVUTA
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino (soggetto titolare della disponibilità giuridica dell'area presso la quale viene effettuato il servizio)	
	Datore di lavoro (ditta esecutrice)	

Il presente documento è stato redatto dalla:



A. ESSE. DUE S.r.l.

Via Capergnanica 8/H
26013 – Crema (CR)
tel. +39 0373 20.24.91
fax +39 0373 20.24.92
e-mail info@aessedue.it

Per conto di:

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI
PALAZZO PIGNANO**

Via Crema, 3
26020 Palazzo Pignano (CR)



PREMESSA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/2008, il presente documento (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza – DUVRI), si prefigge gli obiettivi della individuazione, analisi e riduzione dei possibili rischi da interferenza tra operazioni di lavoro, dovuti alla contemporanea presenza di lavoratori della società appaltatrice e personale del circolo didattico, alunni ed eventuali altri ospiti, nei medesimi ambienti o, in ogni caso, rischi da interferenza con macchine, impianti e/o attrezzature, dovuti allo svolgimento di operazioni di lavoro svolte da personale della società appaltatrice in ambienti di proprietà della società appaltante.

L'articolazione del documento è strutturata in schede, dalle quali, a seguito di una descrizione delle attività che presuppongono una possibile interferenza, è possibile evincere:

- la descrizione dei possibili rischi;
- una loro specifica valutazione, in base ai criteri di quantificazione della probabilità di accadimento e della gravità dell'ipotetico danno ($R = P \times G$ – dove R = Rischio, P = Probabilità di accadimento e G = Gravità dell'ipotetico danno)
- l'identificazione delle misure previste, atte a limitare e/o eliminare i possibili rischi.

I valori di "Probabilità" (P) e "Gravità" (G) sono attribuiti in base alle considerazioni sotto riportate:

Valori	Livello	Criteri identificativi Probabilità	Livello	Criteri identificativi Gravità
1	Possibile	La situazione è tale da provocare danni solo a seguito del verificarsi di circostanze del tutto non prevedibili Non esistono simili precedenti Il verificarsi del fatto creerebbe molta sorpresa	Lieve	L'ipotetico danno può causare una inabilità al lavoro abbastanza contenuta, ovvero gli effetti sulla salute sono limitati a situazioni di disturbo o disagio senza altre conseguenze
2	Poco Probabile	Si ha notizia di fatti simili accaduti in concomitanza di particolari situazioni sfavorevoli Non vi sono elementi per ritenere prevedibile il verificarsi di un danno Il fatto creerebbe una certa sorpresa	Medio	Il danno può comportare delle assenze più prolungate, ma senza effetti invalidanti permanenti Le condizioni di lavoro superano il livello di semplice disagio fisico, ma non si prevede il verificarsi di effetti irreversibili.
3	Probabile	La situazione è tale da prevedere che si possano verificare dei danni, anche se non in modo immediato e automatico Casi simili sono sufficientemente frequenti da ritenersi probabili L'accadere del fatto non creerebbe una particolare sorpresa	Grave	Si possono prevedere conseguenze piuttosto gravi, capaci anche di produrre lesioni con invalidità permanenti. I danni per la salute possono avere degli effetti irreversibili e in alcuni casi anche invalidanti.
4	Molto Probabile	Esiste un rapporto diretto tra la situazione riscontrata e il verificarsi del danno Alcuni eventi si sono già verificati anche nella stessa azienda Il danno sarebbe considerato come fatto atteso	Gravissimo	Si possono oggettivamente prevedere conseguenze con danni estremi: letali o altamente invalidanti.



La determinazione del grado di rischio "R" in condizioni di anomalia e/o emergenza (evidenziata nella colonna "R₁" - $R_1 = P_1 \times G$) tiene conto della possibilità che l'operazione venga svolta appunto in condizioni di anomalia e/o emergenza e che, conseguentemente a tale situazione, il valore di probabilità di accadimento "P₁" sia maggiore (**P₁ = P+1**) rispetto a quella valutata in condizioni normali. Per semplicità di lettura delle schede di valutazione, in esse viene riportata solo la colonna **R₁**.

All'esito della valutazione dei rischi, il livello di rischio "R" o "R₁" identifica sia la necessità sia la priorità di intervento nella programmazione dell'attuazione delle misure di prevenzione secondo lo schema sotto riportato:

VALORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE	PRIORITÀ INTERVENTI / AZIONI
R = 1	RISCHIO TRASCURABILE	Non sono necessarie altre azioni correttive ma è indispensabile il mantenimento degli interventi già adottati.
R = 2	RISCHIO BASSO	
R = 3	RISCHIO MODERATO	Sono necessarie azioni correttive programmabili nel medio/lungo periodo e il mantenimento degli interventi già adottati
R = 4		
R = 6	RISCHIO ALTO	Sono necessarie azioni correttive da programmare nel breve/medio periodo con il mantenimento e il perfezionamento degli interventi già adottati
R = 8		
R ≥ 9	RISCHIO INACCETTABILE	È necessario provvedere per la temporanea interruzione dell'attività in esame, sino all'attivazione delle azioni correttive programmate e/o individuate. Revisione degli interventi già adottati con l'ottica di una loro modifica e/o un loro potenziamento.



Oggetto dell'appalto

Alla ditta/società

(di seguito nominata "appaltatrice") è stata appaltata la gestione del servizio di refezione scolastica per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia di C.ne Gandini e le scuole primarie di Palazzo Pignano e Scannabue anni scolastici 2014/2015-2015/2016-2016/2017, da svolgersi secondo il calendario scolastico comunicato dall'Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino.

Tale attività viene svolta direttamente da personale dipendente della ditta appaltatrice e viene svolta in totale autonomia gestionale e organizzativa secondo i limiti del capitolato d'appalto.

Il servizio consiste principalmente:

- nella preparazione, cottura e confezionamento dei pasti presso un centro cottura della ditta appaltatrice del servizio, nel rispetto di menù, tabelle dietetiche e caratteristiche merceologiche degli alimenti, compreso l'utilizzo di prodotti biologici, nel rispetto del menù predisposto dall'ente appaltante e debitamente vidimato dall'ASL competente (fornitura del pasto in monoporzione per le scuole primarie di Palazzo Pignano e di Scannabue e con sporzionamento per la scuola dell'infanzia di C.ne Gandini - la verdura è oggetto di sporzionamento in tutte le scuole);
- nella consegna e distribuzione giornaliera dei pasti presso i refettori delle tre scuole;
- nel trasporto delle derrate, materiali e pasti con mezzi e personale adeguati sino alle mense dove è attivato il servizio di refezione scolastica;
- nella preparazione dei tavoli dei refettori, loro pulizia e riordino dopo il pasto, pulizia e sanificazione delle stoviglie e di ogni materiale utilizzato per la gestione del servizio, pulizia e riordino della cucina presente presso la scuola dell'infanzia di C.ne Gandini, pulizia pavimenti refettori scuola primaria di Scannabue;
- nella fornitura di tavoli armadiati a norma di legge da utilizzare nei locali refettori delle scuole primarie di Palazzo Pignano e Scannabue e carrelli portavivande se necessari;
- nella fornitura dei materiali accessori (tovaglioli, tovagliette, piatti, bicchieri, posate monouso necessari), dei prodotti di pulizia e da cucina necessari per l'effettuazione del servizio (guanti monouso, bobine di carta, etc.) conformi all'uso alimentare;
- nell'acquisto e stoccaggio in sicurezza dei prodotti di consumo per la pulizia e la disinfezione delle apparecchiature e attrezzature per il servizio;
- nella gestione dei rifiuti con modalità accordate con l'Amministrazione Comunale;
- nella predisposizione di diete speciali richieste dall'utenza a mezzo di dietista.

La ditta nell'espletamento del servizio dovrà adeguarsi alla vigente normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008) per quanto di sua competenza. La ditta dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi. La ditta dovrà comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08)

DESCRIZIONE POSSIBILI INTERFERENZE

Nella tabella che segue sono evidenziati i possibili rischi da interferenza e gli interventi da attuare per contenere il rischio.

Descrizione possibili rischi	P	G	R	R _i	Descrizione interventi
Rischio di inciampo scivolamento caduta dovuta ad operazioni di carico e scarico degli alimenti e/o altro materiale nell'ambito delle aree esterne e/o interne ove vi è possibile passaggio di lavoratori, bambini o operatori di ditte esterne autorizzate.	1	3	3	6	- Assiduo controllo, a cura della società appaltatrice per mezzo del coordinatore o di personale dipendente della società appaltatrice stessa, finalizzato alla verifica che le operazioni di carico e scarico, spostamento degli attrezzi non coinvolgano e/o interferiscano con l'attività di lavoratori, bambini o operatori di ditte esterne autorizzate.
Circolazione difficoltosa; inciampo; caduta dovuti alla presenza di carrelli portavivande, tavoli armadiati o altra attrezzatura nei pressi delle zone di transito o passaggio dei locali refezione.	1	3	3	6	- Evidenziazione delle aree di raccolta e stazionamento delle diverse attrezzature. - Razionalizzazione, per quanto possibile, delle operazioni relative alla movimentazione dei carrelli e dei tavoli all'interno dei locali durante l'orario di funzionamento mensa.
Rischio di scivolamento, caduta dovuta alla presenza di pavimentazione bagnata e/o scivolosa dovuta alle operazioni di pulizia.	2	2	4	6	- Evidenziazione anche solo temporanea, a cura della società appaltatrice, delle aree a maggior rischio di scivolamento, mediante l'apposizione di segnaletica rimovibile. - Razionalizzazione, per quanto possibile, della sequenza delle operazioni di pulizia valutando la possibilità di effettuare tali operazioni sempre al termine dell'orario di somministrazione. - Razionalizzazione, per quanto possibile, della sequenza delle operazioni di pulizia degli ambienti in modo da ridurre al minimo possibile la limitazione al passaggio nelle aree di transito.
Rischio di accesso ad attrezzature e/o prodotti di esclusiva pertinenza dell'appaltatore da parte di personale non autorizzato e/o di altre ditte esterne diverse dall'appaltatore.	1	3	3	6	- Controllo, da parte dell'appaltatore sulle proprie attrezzature e prodotti per la pulizia evitando per quanto possibile che rimangano incustodite, nel qual caso provvedere per renderle inaccessibili. - Informazione, destinata al proprio personale nonché ad eventuale altro personale esterno circa il divieto di prelievo e/o utilizzo di sostanze e attrezzature destinati ad essere utilizzati in via esclusiva dalla società appaltatrice. - Disponibilità nelle diverse sedi di tutte le schede di sicurezza dei prodotti per le pulizie e la sanificazione utilizzati per consultazione anche in caso di incidente.
Rischio di accesso ai rifiuti provenienti dalle varie operazioni concernenti le attività in appalto.	1	3	3	6	- Controllo, da parte dell'appaltatore sull'accessibilità ad aree di lavoro ove vi sia la possibilità di entrare in contatto con rifiuti da parte di chiunque non sia addetto. - Gestione dei rifiuti con modalità accordate con l'Amministrazione Comunale. - Informazione, a cura dell'autorità scolastica, destinata al proprio personale nonché ad eventuale altro personale esterno circa il divieto di ingresso (se non espressamente autorizzato) alle aree di lavoro dell'appaltatore.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08)

Descrizione possibili rischi	P	G	R	R ₁	Descrizione interventi
Presenza di lavorazioni particolari e momentanee che prevedono il divieto di accesso ai locali (manutenzioni ordinarie e/o straordinarie di macchine, impianti, attrezzature, luoghi di lavoro, ecc.) svolte da altre ditte esterne autorizzate dall'amministrazione Comunale, ovvero modifiche strutturali e/o impiantistiche (anche solo temporanee) che prevedono il divieto di accesso ai locali e/o ambienti oggetto delle operazioni previste dal contratto di appalto	1	2	2	4	<ul style="list-style-type: none">- Tempestiva informazione, da parte della dell'amministrazione Comunale al coordinatore della società appaltatrice, relativa all'eventuale divieto di accesso a locali e/o ambienti ove si stanno svolgendo operazioni di manutenzione onde evitare la contemporanea presenza di attività non compatibili.- Informazione, da parte del coordinatore dell'attività in appalto al proprio personale incaricato dell'attività, circa eventuali limitazioni e/o divieti (anche solo temporanei) nello svolgimento della propria attività.- Apposizione, a cura della società che effettua i lavori di manutenzione, di idonea segnaletica destinata ad evidenziare le aree anche solo temporaneamente non accessibili.
Accesso e spostamento con mezzi di trasporto, da parte di personale della società appaltatrice, in aree ove vi è la possibile presenza di traffico veicolare o di movimentazione merci con conseguenti rischi di incidente.	1	4	4	8	<ul style="list-style-type: none">- Informazione e formazione specifica, a cura della società appaltatrice (attraverso il proprio coordinatore) a tutto il proprio personale, sui rischi specifici e relative modalità di comportamento, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione Comunale in merito alle regole interne di circolazione dei mezzi.- Scrupoloso rispetto delle regole di circolazione interna (aree pedonali, ecc.) da parte dei conduttori di mezzi.- Controllo del rispetto delle regole di accesso e circolazione dei veicoli all'interno delle aree di pertinenza e proprietà dell'amministrazione Comunale da parte del personale preposto a tale controllo con segnalazione al R.S.P.P. amministrazione Comunale e al coordinatore della società appaltatrice in caso di eventuali anomalie e/o non conformità riscontrate durante le fasi di controllo.- Comunicazione preventiva da parte del personale al responsabile della società appaltatrice in caso di eventuali situazioni non conformi alla normalità dello svolgimento dell'attività che dovessero prevedersi (es. presenza di mezzi speciali, situazioni di traffico veicolare superiore alla norma, ecc.).

Palazzo Pignano,/..../.....

Amministrazione Comunale
di Palazzo Pignano

Per ricevuta e accettazione:

L'Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino

La ditta esecutrice